



La Fiorentina deposita il progetto del nuovo stadio da 40mila posti

MASSIMO VANNI

SORPRESA stadio. Nel giorno che ricorda la Rivoluzione francese, la Fiorentina presenta il suo rivolgimento in piena campagna abbonamenti: deposita lo studio di fattibilità per il nuovo stadio che Palazzo Vecchio ha previsto alla Mercafir. Il progetto di massima in pratica. E con questo anche lo studio relativo «alle attività connesse necessarie a permettere all'iniziativa di raggiungere un equilibrio economico-finanziario»: albergo, negozi, uno spazio conferenze e un museo. E' la stessa Fiorentina ad annunciarlo a tarda sera: Palazzo Vecchio ha atteso che fosse la società viola a farlo sapere.

SEGUE A PAGINA VII

«**B**ELLA notizia non solo per la Fiorentina ma per tutta Firenze, contento e fiducioso per lo studio di fattibilità del nuovo stadio», è il messaggio che mezz'ora dopo il sindaco Dario Nardella, impegnato a ricevere in Palazzo Vecchio la delegazione dei ministri europei per la cooperazione allo sviluppo, affida a Twitter e Facebook. E a questo punto si può aprire ufficialmente, per iniziativa dei privati, la procedura di project-financing, se il Comune sceglierà definitivamente questa via. La stessa procedura che il sindaco Renzi, per la verità, si attendeva dalla Fiorentina per l'estate 2013, un anno fa.

I Della Valle parlano di un «impianto di nuova generazione, senza pista d'atletica e in linea con le dotazioni dei grandi club europei». Un impianto con «una capienza di 40mila spettatori con standard tecnologici e funzionali conformi a quelli attesi dalla Uefa per le competizioni internazionali», si legge nella nota diffusa alle 20.42 di ieri. Lo studio di fattibilità, si legge ancora, si sviluppa sull'area indicata dall'amministrazione, cioè la Mercafir. Ma aggiunge però: «Acf Fiorentina manifesta comunque fin d'ora la propria disponibilità a presentare un nuovo studio di fattibilità qualora il Comune dovesse individuare un'area diversa da quella attualmente ipotizzata, purché idonea al raggiungimento degli obiettivi del progetto». Ma dove? Quale area?

Nella giunta della mattina, convocata per varare la nuova organizzazione degli uffici, di stadio non si parla. «Non ho ancora visto lo studio depositato dalla Fiorentina, ma non mi ri-



sultano al momento altre aree allo studio, oltre quella della Mercafir», dice solo tarda sera l'assessore allo sport Andrea Vannucci. La Fiorentina aggiunge solo che, con la realizzazione del progetto, la città avrebbe «a disposizione — in concessione — uno stadio moderno e funzionale, così come ne dispongono nell'ambito dell'Unione europea le principale squadre». Non solo. La città avrebbe a disposizione uno stadio, si sottolinea da parte dei Della Valle, «che verrebbe realizzato senza alcun contributo pubblico». E avrebbe a disposizione anche «ulteriori risorse commerciali e turistico-ricettive che potrebbero favorire l'allungamento della permanenza media di coloro che vengono a visitare il patrimonio artistico e culturale».

Dopo le assicurazioni sul mercato, fatte arrivare da Andrea Della Valle qualche giorno fa, lo studio per il nuovo stadio è la conferma che i Della Valle non hanno nessuna intenzione di smobilitare. Anzi. E il fatto che il progetto arrivi proprio in una fase di stanca del mercato serve a rafforzare l'idea che le strategie della società non sono cambiate, che c'è l'intenzione di investire e che, al di là di Pizarro o della cessione di Cuadrado, la Fio-

**L'assessore Vannucci:
"Devo ancora vederlo,
ma non ci sono altre
localizzazioni allo studio"**

rentina è sempre impegnata nell'incorsa ai grandi club. Del resto i Della Valle hanno sempre sostenuto che solo uno stadio di proprietà, con annesso strutture commerciali, potesse permettere alla società di colmare il gap economico con le squadre più blasonate. Ora, dalle parole Della Valle è passato ai fatti: lo studio che ha presentato ieri era l'anello che mancava per lo sviluppo e la crescita della Fiorentina. Adesso la palla è comunque nella metà del campo del Comune. E toccherà a Nardella istruire la pratica stadio.